



TARI 2017 – Individuazione Piano tariffario



gennaio 2017

Sommario

1	PREMESSA	3
2	POLITICA TARIFFARIA.....	5
3	PEF E SUDDIVISIONE COSTI PER CALCOLO TARIFFE	6
4	SUDDIVISIONE COSTI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	7
5	CALCOLO TARIFFE	9
5.1	TARIFFE CONFERIMENTI.....	9
5.2	TARIFFA SERVIZIO A DOMICILIO	9
5.3	TARIFFE CALCOLATE CON METODO DPR 158/99.....	10
5.3.1	UTENZA DOMESTICHE (DOM).....	11
5.3.2	UTENZE NON DOMESTICHE (UND)	12
5.4	PREVISIONE INTROITI 2017.....	14

1 Premessa

La “Legge di stabilità” per il 2014 (L.27 Dicembre 2013 n.147) ha istituito la IUC (imposta comunale unica), di cui la TARI (tassa sui rifiuti) costituisce una componente, oltre a IMU e TASI. La Tari è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Negli ultimi anni l'evoluzione della normativa nazionale ha reso spesso incomprensibile al contribuente come viene determinata la tassa.

Di seguito pare utile riportare in sintesi quanto accaduto negli ultimi anni.

TARSU (in vigore dal 1993 al 2012)	<p>La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, abbreviata in TARSU, è una tassa prevista dal d.lgs 15 novembre 1993 n. 507. L'applicazione è stata demandata ai Comuni usando come parametro la superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura.</p> <p>La tassa era dovuta al Comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre che di spazzamento delle strade pubbliche. Era obbligatorio coprire almeno il 50% dei costi tendendo al 100%. La tassa, con l'istituzione della Tariffa di igiene ambientale (TIA), avvenuta con d.lgs 5 febbraio 1997 n. 22, era destinata ad essere soppiantata da quest'ultima. Mai avvenuto.</p>
TIA (in Valle mai applicata)	<p>Tia (tariffa di igiene ambientale) introdotta dal decreto Ronchi, decreto legislativo n. 22/1997, destinata a sostituire progressivamente la Tarsu. Mai applicata in Valle d'Aosta. Prevedeva la copertura integrale dei costi e il pagamento del 10% dell'IVA in quanto entrata patrimoniale.</p>
TARES (in vigore nel 2013)	<p>Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) fu introdotto dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 ("decreto salva Italia») in sostituzione delle precedenti TIA e TARSU. Il tributo è stato in vigore dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 e aveva come obiettivo la copertura finanziaria del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del comune di residenza (l'importo dipendeva dalla superficie dell'immobile, dal numero dei residenti, dall'uso, dalla produzione media dei rifiuti) e doveva finanziare anche i “servizi indivisibili” forniti dall'ente locale (l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, la polizia locale, le aree verdi ecc.) tramite l'applicazione di €0,30/mq. Quest'ultima componente è stata versata allo Stato.</p>
TARI (in vigore dal 2014)	<p>La TARI è stata introdotta il 27/12/2013 con la legge di stabilità per il 2014. Tale tributo è una componente dell'imposta unica comunale (IUC) insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI).</p> <p>Il nuovo tributo è destinato a finanziare integralmente costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.</p> <p>Ogni anno viene redatto un Piano Economico Finanziario che</p>

contiene i costi previsti. Le tariffe vengono calcolate in modo da poter garantire la copertura dei costi previsti applicando o il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 o metodi alternativi che adottino il principio “chi inquina paga”

Il comma 668 prevede che: *“ I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, **prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.** Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”*

In Valle d'Aosta la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 “Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti” prevede al comma 1, lettera d), dell'art. 9, che il subAto (coincidente con l'Unité) provveda alla determinazione e all'articolazione della tariffa e alla determinazione delle relative modalità di riscossione, direttamente o tramite soggetti terzi.

Inoltre al comma 1 dell'art. 11 prevede che i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani sono coperti dall'Autorità di subATO mediante la tariffa da essa determinata.

Come previsto dalla L.r. 31/2007 il subAto Grand Combin ha approvato nel 2008 il Piano di subAto che prevede al paragrafo 3.2.3 il passaggio da tassa a tariffa.

In particolare il Piano prevede che i costi di gestione dei rifiuti siano coperti dall'Autorità di subATO mediante tariffa ed impone l'attivazione delle procedure amministrative per passare dal regime basato sulla tassa (al tempo si parlava di TARSU ora si parla di TARI) a quello basato sulla tariffa corrispettiva. Inoltre anticipa l'obbligo di copertura dei costi e l'applicazione di tariffe fondate su criteri condivisi e omogenei in tutto il subAto, obiettivi già raggiunti dai comuni del comprensorio del Grand-Combin anche applicando la TARI.

Infine il piano prevede il trasferimento della competenza della riscossione dai Comuni al sub ATO.

Alla fine del 2016 era in dirittura di arrivo il decreto Ministeriale “Misurazione Puntuale” messo a punto dagli uffici tecnici del Ministero dell'Ambiente, che rappresenta un documento indispensabile per il passaggio a tariffa e dovrebbe stabilire i “criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze del servizio pubblico”. Il decreto al momento è fermo per il cambio di governo avvenuto in seguito al referendum costituzionale.

Anche la Regione Valle d'Aosta in attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con LR 22/2015 ha intenzione di definire gli standard per l'applicazione della tariffa puntuale.

2 Politica tariffaria

I Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin hanno perseguito negli anni il principio "chi inquina paga" previsto dal comma 652 art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 introducendo dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti (vedi relazione allegata al PEF).

Grazie all'introduzione dei sistemi di misurazione a partire dal 2013 è stata applicata nella tassa rifiuti una componente di costo determinata in misura proporzionale alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti.

Le quantità di rifiuti vengono rilevate mediante due sistemi:

1. Per le utenze domestiche vengono misurati i litri di rifiuto indifferenziato conferiti nelle cupoline (1 conferimento pari a 18 litri);
2. Per le utenze non domestiche in base alla quantità di rifiuti indifferenziati conferiti tramite contenitori assegnati alla singola utenza.

A partire dal 2017 si vogliono introdurre due ulteriori servizi a pagamento:

1. La raccolta dell'organico sia per le utenze non domestiche (già raccolta nel 2016 tramite contenitori assegnati alla singola utenza) sia per le utenze domestiche che non effettuano il compostaggio alle quali verrà dato l'accesso a contenitori frazionati;
2. Il servizio di raccolta domiciliare a chiamata.

La contabilizzazione nella tassa di una componente legata alla quantità di organico prodotto dovrebbe incentivare le utenze domestiche a svolgere la pratica del compostaggio domestico.

L'inserimento di un costo per la raccolta domiciliare ha come obiettivo quello di far pagare il servizio solo agli utenti che ne fanno uso.

Oltre ai servizi a pagamento si vuole rispondere alle problematiche segnalate nel corso degli anni dagli utenti che producono grosse quantità di pannolini (bambini sotto i 2 anni e anziani con problemi di incontinenza).

Nel 2017 verranno posizionati dei cassonetti sul territorio per raccogliere esclusivamente questa tipologia di rifiuto. Questo permetterà a questa tipologia di utenti di conferire in cassonetti dedicati e togliere dal conteggio dei rifiuti indifferenziati la quantità di tale rifiuto.

Si vuole mantenere la gratuità di una tessera per ogni unità immobiliare e di stabilire il pagamento esclusivamente per le tessere aggiuntive eventualmente richieste dagli utenti e per le richieste di sostituzione della tessera a seguito di smarrimento o rottura della stessa.

3 PEF e suddivisione costi per calcolo tariffe

Il Piano Economico Finanziario anno 2017 riporta i seguenti costi:

	FISSI	VARIABILI	TOTALE
PEF 2017	€ 331.259,99	€ 627.574,24	€ 958.834,23

Al fine di un confronto riportiamo di seguito il PEF 2016:

	FISSI	VARIABILI	TOTALE
PEF 2016	€ 384.891,00	€ 540.577,57	€ 925.468,57

Confrontando i due Piani economici si può notare che il totale dei costi risulta di poco superiore, mentre confrontando i costi fissi e variabili si evidenzia come nel 2017 siano diminuiti i costi fissi ma aumentati quelli variabili.

Questo dimostra come gli sforzi dell'amministrazione di contenere i costi di gestione stiano dando buoni risultati mentre i costi variabili sono influenzati dagli aumenti della tariffa di smaltimento dei rifiuti dettati dagli investimenti regionali in tale materia,

Ogni anno una percentuale di costi totali viene remunerata in base alla quantità di rifiuti indifferenziati conferiti (cupoline o contenitori c/o utenze non domestiche).

L'obiettivo perseguito ogni anno in fase di previsione è quello di coprire il 20% dei costi totali. Anche se non sempre questo obiettivo è stato rispettato a consuntivo (dipende dal comportamento degli utenti) analizzando le percentuali dal 2013 possiamo osservare un trend in aumento (vedi tabella sottostante).

Anno	% introito da conferimenti su tot	% introito da conferimenti costi variabili
2013	16,0%	47,64%
2014	15,7%	48,27%
2015	19,1%	31,72%
2016	18,15%	31,74%

In vista del passaggio a tariffa corrispettiva si ritiene opportuno continuare nel perseguire l'obiettivo di coprire il 20% dei costi totali misurando i servizi offerti.

In questo caso il PEF dovrà così essere suddiviso.

	FISSI	VARIABILI	CONFERIMENTI e SERVIZI A PAGAMENTO	TOTALE
PEF 2017	€ 331.259,99	€ 435.807,39	191.766,85	€ 958.834,23

Riportiamo ai fini di un confronto gli importi del 2016:

PEF 2016	FISSI	TARIFFA	CONFERIMENTI	TOTALE
TOTALI	384.891,00	377.577,57	163.000,00	925.468,57

4 Suddivisione costi tra Domestiche e non domestiche

Per poter ripartire il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata una analisi dettagliata delle singole voci di costo presenti nel PEF.

Sono stati individuati tre criteri:

Percentuale individuata in base al metodo previsto dal DPR 158/2009 per i costi non direttamente imputabili ad una delle due tipologie	21%
Percentuale dichiarata da De Vizia sui costi del servizio di raccolta	31%
Quantita' di rifiuti conferiti dalle diverse tipologie di utenza	30%

Applicando questi criteri alle voci del PEF il risultato è riportato nella tabella seguente.

SUDDIVISIONE COSTI PEF TRA UTENZE DOMESTICHE (ud) E NON DOMESTICHE (und)

						UD				UND		
						FISSI	VARIABILI	CRITERIO	FISSI	VARIABILI	FISSI	VARIABILI
CG	Costi Gestione	Costi Spazzamento Lavaggio	CSL	€ 36.776,40	€ -	36.776,40		1	€ 28.685,59		€ 8.090,81	
		Costi Raccolta e Trasporto RSU	CRT	€ 154.233,66	€ 152.390,00		152.390,00	2		€ 118.864,20		€ 33.525,80
		Costi Raccolta e Trasporto RSU		€ -	€ 1.843,66		1.843,66	1		€ 1.438,05		€ 405,60
		Costi Trattamento e Smaltimento RSU	CTS	€ 75.727,41	€ -		75.727,41	3		€ 59.067,38		€ 16.660,03
		Altri Costi	AC	€ -	€ -	0,00		1	€ -		€ -	
		Costi Raccolta Differenziata	CRD	€ 343.294,27	€ 283.010,00		283.010,00	2		€ 220.747,80		€ 62.262,20
				€ -	€ 60.284,27		60.284,27	1	€ 47.021,73		€ 13.262,54	
		Costi Trattamento e Riciclo	CTR	€ 54.318,90	€ -		54.318,90	3		€ 42.368,74		€ 11.950,16
CC	Costi Comuni	Costi Amministrativi Riscossione e Contenzioso	CARC	€ 56.100,00	€ -	56.100,00		1	€ 43.758,00		€ 12.342,00	
		Costi Generali Gestione	CGG	€ 33.500,00	€ -	33.500,00		1	€ 26.130,00		€ 7.370,00	
		Costi Comuni Diversi	CCD	€ 2.679,12	€ -	2.679,12		1	€ 2.089,71		€ 589,41	
CK	Costi d'uso Capitale	Ammortamenti	Amm	€ 125.672,59	€ -	125.672,59		1	€ 98.024,62		€ 27.647,97	
		Accantonamenti	Acc	€ -	€ -	0,00		1	€ -		€ -	
		Remunerazione Capitale	Rn	€ 76.531,88	€ -	76.531,88		1	€ 59.694,87		€ 16.837,01	
		totale		€ 958.834,23		€ 331.259,99	€ 627.574,24		€ 258.382,79	€ 489.507,91	€ 72.877,20	€ 138.066,33
						€ 958.834,23			€ 747.890,70	€ 210.943,53		
									78%		22%	

La percentuale finale di costi sostenuti per le utenze non domestiche risulta essere pari al 27%. Applicando questa % ai costi individuati nel PEF il risultato è il seguente:

Criteri reali (27%)	VARIABILI				
	FISSI	TARIFFA	CONFERIMENTI		
DOMESTICHE	€ 261.695,39	€ 308.151,65	€ 132.387,83	€ 702.234,87	73%
NON DOMESTICHE (media 27%)	€ 69.564,60	€ 127.655,74	€ 59.379,02	€ 256.599,36	27%
	€ 331.259,99	€ 435.807,39	€ 191.766,85	€ 958.834,23	

Nel 2016 si è utilizzato il metodo proposto dal DPR 158/99 ovvero l'applicazione del 21% rendendo quindi l'applicazione del 27% pesante per le utenze non domestiche. In vista del passaggio da tassa a tariffa si vuole comunque cominciare gradualmente a raggiungere tale percentuale e quindi si applica il 22% ottenendo il seguente riparto dei costi:

PEF 2017	VARIABILI			TOTALE
	FISSI	TARIFFA	CONFERIMENTI	
DOMESTICHE	€ 258.382,79	€ 357.120,08	€ 132.387,83	€ 747.890,70
NON DOMESTICHE (22%)	€ 72.877,20	€ 78.687,31	€ 59.379,02	€ 210.943,53
	€ 331.259,99	€ 435.807,39	€ 191.766,85	€ 958.834,23

5 CALCOLO TARIFFE

5.1 TARIFFE CONFERIMENTI

Per calcolare la tariffa al litro di rifiuto indifferenziato conferito è necessario analizzare il comportamento degli utenti nel 2016.

Nel 2016 è stata introdotta la raccolta dei rifiuti organici delle utenze non domestiche e nel 2017 verrà avviata la stessa raccolta per le utenze domestiche.

Nella tabella seguente possiamo osservare il totale dei litri conferiti e una stima dei litri che potrebbero confluire nell'organico:

				euro/svuotamento	€ 0,72000	€ 0,90000	
				euro/litro	€ 0,04000	€ 0,05000	
	litri	%	di cui organico (*)	indifferenziata (**)	organico €	ind €	TOTALE €
DOMESTICHE	2.515.662,00	69,50%	503.132,40	2.012.529,60	20.125,30	100.626,48	120.751,78
NON DOMESTICHE	1.102.390,00	30,50%	106.488,00	1.102.390,00	4.259,52	55.119,50	59.379,02
	3.618.052,00	100,00%	609.620,40	3.114.919,60			
					24.384,82	155.745,98	180.130,80

Applicando un piccolo aumento del costo del conferimento al litro di indifferenziato (ovvero passando da € 0,046/litro a € 0,05) e introducendo una tariffa al litro di organico conferito pari all'80% della tariffa dell'indifferenziata si ottiene un introito totale pari a € 180.130,80 (€ 155.751,45,98 introito da conferimenti di rifiuto indifferenziato + € 24.384,82 introito da conferimenti di rifiuto organico).

Alle utenze domestiche verranno addebitati quindi:

- € 0,90 per ogni conferimento nella cupolina di rifiuti indifferenziati (la cupolina ha un volume di 18 litri)
- € 0,72 per ogni conferimento nel contenitore dell'organico.

Alle utenze NON domestiche verranno addebitati:

- € 0,05 ogni litro di rifiuto indifferenziato conferito (si moltiplica € 0,05 x i litri di capacità del contenitore assegnato);
- 0,04 ogni litro di rifiuto organico conferito (si moltiplica € 0,04 x i litri di capacità del contenitore assegnato);

5.2 TARIFFA SERVIZIO A DOMICILIO

L'amministrazione intende inserire un costo al servizio a domicilio di raccolta ingombranti e altre tipologie di rifiuto. Il motivo deriva dal fatto di voler far pagare il costo di questo servizio ai solo utenti che ne fanno uso.

Non avendo stime attendibili sul comportamento degli utenti (si ipotizzano circa 1.100 chiamate all'anno) si ritiene utile inserire un costo a chiamata di € 10,00 euro. L'importo anche se minimale permette di abituare l'utenza al pagamento del servizio senza stimolare l'eventuale abbandono del rifiuto.

Il pagamento di questo servizio insieme agli introiti legati ai conferimenti (vedi paragrafo precedente) permette di garantire il raggiungimento della copertura del 20% dei costi totali con tariffe proporzionali alla quantità di rifiuti prodotti.

5.3 TARIFFE calcolate con metodo DPR 158/99

Il D.P.R. n. 158 del 1999, definisce “l’insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”, in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” .

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall’altro, l’intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Con questo metodo vengono calcolate le tariffe utili a coprire i costi non recuperabili con le tariffe dei conferimenti o dei servizi a domicilio, ovvero:

PEF 2017	FISSI	VARIABILE	TOTALI
DOMESTICHE	€ 258.382,79	€ 357.120,08	€ 615.502,87
NON DOMESTICHE (22%)	€ 72.877,20	€ 78.687,31	€ 151.564,51
	€ 331.259,99	€ 435.807,39	€ 767.067,38

Il metodo normalizzato del Decreto prevede l’applicazione di coefficienti di produttività che vengono proposti in tre categorie minimo, medio e massimo.

Inoltre la LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147 all’art. 1 comma 652 consente di applicare, anche per l’anno 2017, l’adozione dei coefficienti di inferiori ai minimi o superiori ai massimi indicati del 50 per cento.

L’Unité ha sempre applicato i coefficienti minimi per tutte le categoria ed in particolare per le categorie bar, ristoranti ed ortofrutta è stata applicata una riduzione dei coefficienti pari al 50% per la parte fissa e del 25% per la parte variabile.

Questa riduzione deriva dalla particolare tipologia di queste utenze che nella vallata del Grand Combin risentono della stagionalità e della poca produttività.

Inoltre sono state previste due tariffe specifiche per le strutture ricettive “minori” alle quali sono stati applicate delle riduzione sui coefficienti di produttività (20% per la categoria 5 ripestto agli alberghi e un ulteriore 20% per la categoria 4), nello specifico le 2 categorie sono:

- 4 - Strutture ricettive tipo: ostelli, rifugi, case per ferie, ecc
- 5 - Strutture ricettive tipo: agriturismo, bed & breakfast, affittacamere, case vacanze (residence).

Il software denominato iLink che gestisce la tassa rifiuti per tutti i Comuni del comprensorio riesce ad applicare il metodo normalizzato considerando tutti i Comuni del comprensorio come un unico Comune. Questo permette di calcolare le tariffe uniche su tutto il comprensori che garantiscono di raggiungere il gettito sopra riportato utilizzando i coefficienti prescelti.

Di seguito riportiamo tariffe e coefficienti.



5.3.1 Utenza domestiche (DOM)

DOMESTICA	Parte Fissa					Parte Variabile				
	MQ	ka	MQ Normalizzati	Tariffa	importo	Utenti	kb	Utenti Normalizzati	Tariffa	importo
vani accessori	302.464,86	0,84	254.070,48	0,357192	€ 108.038,03	7.568,14	-	-	-	€ -
occupanti n. 1	94.421,34	0,84	79.313,93	0,357192	€ 33.726,55	1.359,50	0,60	815,70	31,69	€ 43.084,19
occupanti n. 2	108.987,01	0,98	106.807,27	0,416724	€ 45.417,50	1.568,36	1,40	2.195,70	73,95	€ 115.974,17
occupanti n. 3	81.590,47	1,08	88.117,71	0,459247	€ 37.470,18	1.197,21	1,80	2.154,98	95,07	€ 113.823,08
occupanti n. 4	58.255,30	1,16	67.576,15	0,493266	€ 28.735,36	595,15	2,20	1.309,33	116,20	€ 69.157,07
occupanti n. 5	7.951,09	1,24	9.859,35	0,527284	€ 4.192,48	80,28	2,90	232,81	153,17	€ 12.296,82
occupanti >= 6	1.452,05	1,30	1.887,67	0,552798	€ 802,69	15,51	3,40	52,73	179,58	€ 2.785,34
TOTALE	655.122,12		607.632,55		€ 258.382,79	12.384,15		6.761,26		€ 357.120,67

Confronto	Parte fissa		Parte variabile	
	2016	2017	2016	2017
vani accessori	€ 0,43	€ 0,36	€ -	€ -
occupanti n. 1	€ 0,43	€ 0,36	€ 27,29	€ 31,69
occupanti n. 2	€ 0,50	€ 0,42	€ 63,70	€ 73,95
occupanti n. 3	€ 0,55	€ 0,46	€ 81,90	€ 95,07
occupanti n. 4	€ 0,59	€ 0,49	€ 100,10	€ 116,20
occupanti n. 5	€ 0,64	€ 0,53	€ 131,95	€ 153,17
occupanti >= 6	€ 0,67	€ 0,55	€ 154,69	€ 179,58

mq principali	mq access						
100	50						
Parte fissa		Parte variabile		TOTALE			
2016	2017	2016	2017	2016	2017	diff tot	
€ 64,50	€ 53,58	€ 27,29	€ 31,69	€ 91,79	€ 85,27	-€ 6,52	
€ 71,50	€ 59,53	€ 63,70	€ 73,95	€ 135,20	€ 133,48	-€ 1,72	
€ 76,50	€ 63,78	€ 81,90	€ 95,07	€ 158,40	€ 158,86	€ 0,46	
€ 80,50	€ 67,19	€ 100,10	€ 116,20	€ 180,60	€ 183,39	€ 2,79	
€ 85,50	€ 70,59	€ 131,95	€ 153,17	€ 217,45	€ 223,76	€ 6,31	
€ 88,50	€ 73,14	€ 154,69	€ 179,58	€ 243,19	€ 252,72	€ 9,53	

5.3.2 UtENZE NON domestiche (UND)

COD.	Categoria	PARTE FISSA				PARTE VARIABILE			
		MQ	Coefficiente	Tariffa	Importo	MQ	Coefficiente	Tariffa	importo
1	1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	4324,88	0,32	€ 0,324857	€ 1.404,97	4.221,01	2,60	0,345662	€ 1.459,04
2	2 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	15457,26	0,67	€ 0,680169	€ 10.513,55	14.960,07	5,51	0,732538	€ 10.958,82
3	3 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0	0,38	€ 0,385768	€ -	-	3,11	0,413465	€ -
4	4 - STRUTTURE RICETTIVE TIPO: OSTELLI, RIFUGI, CASE PER FERIE, ECC	9797,29	0,68	€ 0,690321	€ 6.763,28	8.106,24	5,57	0,740515	€ 6.002,79
5	5 - STRUTTURE RICETTIVE TIPO: AGRITURISMO, BED & BREAKFAST, AFFITTACAMERE, CASE VACANZE (RESIDENCE)	8272,04	0,72	€ 0,730928	€ 6.046,27	7.213,68	5,90	0,784387	€ 5.658,32
6	6 - ALBERGHI	7400,03	0,80	€ 0,812142	€ 6.009,88	7.024,50	6,55	0,870803	€ 6.116,96
7	7 - CASE DI CURA E RIPOSO	0	0,95	€ 0,964419	€ -	-	7,82	1,039646	€ -
8	8 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4234,69	1,00	€ 1,015178	€ 4.298,96	4.197,24	8,21	1,091495	€ 4.581,27
9	9 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, POSTE	101,54	0,55	€ 0,558348	€ 56,69	71,08	4,50	0,598262	€ 42,52
10	10 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	581,34	0,87	€ 0,883205	€ 513,44	534,56	7,11	0,945253	€ 505,29
11	11 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	259,1	1,07	€ 1,086240	€ 281,44	259,10	8,80	1,169934	€ 303,13
12	12 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	2050,23	0,72	€ 0,730928	€ 1.498,57	1.896,10	5,90	0,784387	€ 1.487,28
13	13 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	316,8	0,92	€ 0,933964	€ 295,88	316,80	7,55	1,00375	€ 317,99
14	14 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1840,9	0,43	€ 0,436527	€ 803,60	1.717,38	3,50	0,465315	€ 799,12
15	15 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1496,65	0,55	€ 0,558348	€ 835,65	1.496,65	4,50	0,598262	€ 895,39
16	16 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	6123,49	2,42	€ 2,456731	€ 15.043,77	5.479,05	29,75	3,955173	€ 21.670,59
17	17 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2937,29	1,82	€ 1,847624	€ 5.427,01	2.853,54	22,36	2,972695	€ 8.482,70
18	18 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1348,45	1,76	€ 1,786713	€ 2.409,29	1.311,01	14,43	1,918425	€ 2.515,07
19	19 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	888,77	1,54	€ 1,563374	€ 1.389,48	888,77	12,59	1,673803	€ 1.487,63
20	20 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	0	3,03	€ 3,075989	€ -	-	37,29	4,957594	€ -
21	21 - DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	0	1,04	€ 1,055785	€ -	-	8,56	1,138026	€ -
22	22 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	16630,2	0,55	€ 0,558348	€ 9.285,44	15.631,73	2,60	0,345662	€ 5.403,30
	TOTALE	84.060,95			€ 72.877,17	78.178,51			€ 78.687,21

**TARI 2017 – INDIVIDUAZIONE PIANO TARIFFARIO
UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND COMBIN**

CONFRONTO		FISSA		VARIABILE		TOTALE		DIFF
COD.	Categoria	2016	2017	2016	2.017,00	2016	2017	
1	1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	€ 0,34	€ 0,32	€ 0,18	0,35	€ 0,52	€ 0,67	€ 0,15
2	2 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	€ 0,72	€ 0,68	€ 0,37	0,73	€ 1,09	€ 1,41	€ 0,32
3	3 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	€ 0,41	€ 0,39	€ 0,21	0,41	€ 0,62	€ 0,80	€ 0,18
4	4 - STRUTTURE RICETTIVE TIPO: OSTELLI, RIFUGI, CASE PER FERIE, ECC	€ 0,73	€ 0,69	€ 0,38	0,74	€ 1,11	€ 1,43	€ 0,32
5	5 - STRUTTURE RICETTIVE TIPO: AGRITURISMO, BED & BREAKFAST, AFFITTACAMERE, CASE VACANZE (RESIDENCE)	€ 0,78	€ 0,73	€ 0,40	0,78	€ 1,18	€ 1,52	€ 0,34
6	6 - ALBERGHI	€ 0,86	€ 0,81	€ 0,45	0,87	€ 1,31	€ 1,68	€ 0,37
7	7 - CASE DI CURA E RIPOSO	€ 1,02	€ 0,96	€ 0,53	1,04	€ 1,55	€ 2,00	€ 0,45
8	8 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	€ 1,08	€ 1,02	€ 0,56	1,09	€ 1,64	€ 2,11	€ 0,47
9	9 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, POSTE	€ 0,59	€ 0,56	€ 0,31	0,60	€ 0,90	€ 1,16	€ 0,26
10	10 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	€ 0,94	€ 0,88	€ 0,48	0,95	€ 1,42	€ 1,83	€ 0,41
11	11 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	€ 1,15	€ 1,09	€ 0,60	1,17	€ 1,75	€ 2,26	€ 0,51
12	12 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	€ 0,77	€ 0,73	€ 0,40	0,78	€ 1,17	€ 1,52	€ 0,35
13	13 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	€ 0,99	€ 0,93	€ 0,51	1,00	€ 1,50	€ 1,94	€ 0,44
14	14 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	€ 0,46	€ 0,44	€ 0,24	0,47	€ 0,70	€ 0,90	€ 0,20
15	15 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	€ 0,59	€ 0,56	€ 0,31	0,60	€ 0,90	€ 1,16	€ 0,26
16	16 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	€ 2,60	€ 2,46	€ 2,70	3,96	€ 5,30	€ 6,41	€ 1,11
17	17 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	€ 1,96	€ 1,85	€ 2,03	2,97	€ 3,99	€ 4,82	€ 0,83
18	18 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	€ 1,89	€ 1,79	€ 0,98	1,92	€ 2,87	€ 3,71	€ 0,84
19	19 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	€ 1,66	€ 1,56	€ 0,85	1,67	€ 2,51	€ 3,24	€ 0,73
20	20 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	€ 3,26	€ 3,08	€ 3,38	4,96	€ 6,64	€ 8,03	€ 1,39
21	21 - DISCOTEQUE, NIGHT-CLUB	€ 1,12	€ 1,06	€ 0,58	1,14	€ 1,70	€ 2,19	€ 0,49
22	22 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	€ 0,59	€ 0,56	€ 0,18	0,35	€ 0,77	€ 0,90	€ 0,13

5.4 Previsione introiti 2017

Applicando le tariffe sopra determinate sui singoli Comuni la previsione degli introiti è la seguente:

	PRATICHE	fissi	variabili	conferimenti	servizi a domicilio	TOT	% riparto costi a previsione
Allein	183	€ 12.589,30	€ 15.461,74	€ 3.273,40	€ 505,79	€ 31.830,23	3,32%
Bionaz	180	€ 17.091,93	€ 18.887,49	€ 5.260,90	€ 686,68	€ 41.927,01	4,37%
Doues	417	€ 28.960,36	€ 34.102,41	€ 13.945,40	€ 1.163,51	€ 78.171,67	8,15%
Etroubles	502	€ 39.735,99	€ 58.806,80	€ 21.995,10	€ 1.596,43	€ 122.134,32	12,74%
Gignod	965	€ 70.987,18	€ 85.774,96	€ 40.980,80	€ 2.851,97	€ 200.594,91	20,92%
Ollomont	344	€ 22.026,51	€ 36.592,14	€ 9.336,70	€ 884,93	€ 68.840,28	7,18%
Oyace	153	€ 9.029,58	€ 13.531,44	€ 2.871,40	€ 362,77	€ 25.795,19	2,69%
Roisan	594	€ 40.113,00	€ 47.305,28	€ 22.911,10	€ 1.611,57	€ 111.940,95	11,67%
Saint-Oyen	206	€ 21.073,01	€ 28.236,33	€ 10.171,90	€ 846,63	€ 60.327,87	6,29%
SRB	435	€ 35.095,03	€ 50.215,88	€ 25.981,50	€ 1.409,97	€ 112.702,38	11,75%
Valpelline	473	€ 34.558,11	€ 46.892,92	€ 21.730,00	€ 1.388,40	€ 104.569,43	10,91%
TOTALE	4452	€ 331.259,99	€ 435.807,39	€ 178.458,20	€ 13.308,65	€ 958.834,23	100,00%

Nell'ultima colonna viene riportato il peso di ogni Comune sulle entrate totali. Questa percentuale viene utilizzata nel PEF come criterio di riparto dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.